



**PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA**

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

ANNO 2016

(comprensiva della relazione sull'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi - D.Lgs 150/2009 art. 8 comma f e dei risultati dei progetti)

PREMESSA

La presente Relazione sulla Performance 2016, redatta ai sensi dell'art. 10 c. 1 b) D. Lgs 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ad interni ed esterni i risultati ottenuti nel corso dell'anno.

Costituisce pertanto una sintesi di quanto realizzato rispetto alle attività previste nel Documento unico di programmazione (DUP), parte integrante del Bilancio di previsione per l'esercizio 2016, deliberato dal Consiglio provinciale nella seduta del 28/7/2016 con atto n. 26 e predisposto per la sola annualità 2016, ai sensi della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), per l'impossibilità di poter presentare un bilancio in equilibrio triennale a causa dei tagli previsti.

Rappresenta il completamento del ciclo della performance, avviato formalmente con l'Approvazione del DUP 2016, con cui sono stati individuati gli obiettivi strategici, dettagliati con l'assegnazione degli obiettivi gestionali contenuti nel Piano Esecutivo di Gestione 2016, approvato con decreto del Presidente n. 131 del 4/08/2016, e modificato con successivi decreti n. 172 del 5/10/2016 e n. 243 del 29.11.2016. Gli obiettivi, sia strategici che operativi, sono stati declinati e articolati nei piani di lavoro e di attività con i relativi indicatori e la descrizione delle attività in cui si esplicano gli obiettivi di performance attesa in ciascuno dei singoli settori dell'Ente. Ai dirigenti è affidato il compito di monitorare, attraverso periodiche verifiche e nella quotidiana attività lavorativa, la partecipazione dei lavoratori loro assegnati alla realizzazione dei progetti di gruppo e la qualità del contributo individuale del personale, comprese le Posizioni Organizzative e Alte Professionalità.

Si ritiene opportuno evidenziare come l'anno in esame, che si inserisce in una sequenza di esercizi critici per la Pubblica Amministrazione tutta, e per le Province in particolare, per le quali alla precarietà economica si è aggiunta l'incertezza istituzionale e funzionale, sia stato caratterizzato da un cambiamento di competenze e funzioni, a cui è seguito l'adeguamento organizzativo, con il trasferimento del personale assegnato a funzioni non più di competenza dell'Ente, e più in generale, per gli effetti dell'applicazione dell'art.1 comma 421 della Legge 23 dicembre 2014, n° 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)" sulla riduzione ex lege delle dotazioni organiche delle province.

Tutto ciò ha significato un necessario adattamento delle attività propedeutiche alla misurazione della performance, che sono state svolte con il massimo impegno e zelo, seppure in riferimento ad un Ente che ha proceduto alla modificazione della struttura organizzativa con i decreti del Presidente n. 2 del 13.1.2016 e n.19 del 29.2.2016 e successivamente, in corso d'anno, all'adozione del piano di assegnazione del personale, all'adozione degli atti di Bilancio non in tempi convenzionali e in un contesto forzatamente in evoluzione e con una struttura in progressivo cambiamento.

A ciò si aggiunga la totale incertezza circa il quadro normativo dell'Amministrazione che solo verso la fine dell'anno, ha visto confermato il precedente disposto costituzionale.

Resta ancora evidente la necessità di mettere mano alla normativa di disciplina delle Province (e Città

Metropolitane), attualmente definita dalla Legge 56/2014, almeno in termini di armonizzazione con le disposizioni originarie del TUEL e delle norme di redazione dei documenti contabili e programmatici.

La fase di valutazione, ai sensi degli indirizzi contenuti nel "Sistema di valutazione della Performance della Provincia di Reggio Emilia", conclude il ciclo, ed è propedeutica all'attribuzione del riconoscimento dell'indennità di risultato per il personale, dirigenziale e non, con l'intento di valorizzare il merito di ciascuno.

La Relazione sulla performance della Provincia di Reggio Emilia si compone di una relazione descrittiva complessiva di ente, relativa all'andamento della gestione, con particolare riferimento alle risorse umane e al contesto generale, e delle relazioni sintetiche dei singoli servizi, contenenti un dettaglio più articolato delle attività e dei progetti realizzati, in particolare dei progetti di maggiore rilevanza o a valenza strategica a cui sono collegati anche gli incentivi di produttività del personale dipendente.

Viene inoltre allegata una relazione sulle pari opportunità.

Il presente documento, dopo la validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente, sarà pubblicato sul sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente, come previsto dall'art.10, comma 8, del D.Lgs. 33/2013.

INDICE

1.1 INFORMAZIONI DI INTERESSE GENERALE	pag. 5
1.2 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO	pag. 6
1.3 IL CONTESTO INTERNO	pag. 8
• Le risorse umane	
• L'amministrazione in cifre	
2.1 CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE: OBIETTIVI	pag. 13
2.2 ELEMENTI DI PERFORMANCE RAGGIUNTI	pag. 18
2.3 STRUMENTI DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	pag. 22
• Posizioni organizzative e Alte Professionalità	
• Dirigenti	

ALLEGATI:

- relazioni sintetiche dei dirigenti
- relazione sulle pari opportunità

1.1 INFORMAZIONI DI INTERESSE GENERALE

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato da una situazione di generale incertezza circa il futuro istituzionale delle Province, in seguito all'entrata in vigore della Legge di riforma n. 56/2014, che doveva rappresentare una fase transitoria in vista della riforma costituzionale, non confermata dal referendum abrogativo del 4/12/2016. Si sono quindi cristallizzati di fatto i cambiamenti introdotti con la legge Delrio, cui è stata assicurata piena attuazione in corso d'anno, con l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 13/2015 e la relativa riallocazione delle funzioni e del personale.

LA PROVINCIA DOPO LA RIFORMA

FUNZIONI FONDAMENTALI

Pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente, per gli aspetti di competenza

Trasporti e Viabilità e costruzione e gestione delle strade provinciali

Programmazione provinciale della rete scolastica

Edilizia Scolastica

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Promozione delle pari opportunità

FUNZIONI DELEGATE REGIONE

Formazione professionale (attività svolte come Organismo Intermedio)

Turismo e attività produttive/commercio

Diritto allo studio

Attività di vigilanza della Caccia e Pesca e attuazione piani di controllo della fauna selvatica

Altre

DA RICOLLOCARE

Centri per l'Impiego e politiche attive del lavoro

L'organico dell'ente a partire dai primi mesi del 2016 ha subito una notevole riduzione: è stato attuato il previsto trasferimento a partire dall'1/1/2016 alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa; sono state portate a termine le procedure di mobilità iniziate nel 2015 di alcune unità di personale, e il numero di unità collocate in prepensionamento, a seguito della procedura di esubero avviata nel 2015, ha raggiunto dimensioni significative.

Per garantire il presidio di alcuni settori ritenuti prioritari per l'Ente sono state riviste le competenze di alcuni servizi e di alcuni uffici, in particolare sono state modificate le funzioni di alcune posizioni organizzative ed istituito un nuovo ufficio con responsabilità organizzativa. Con decreto del Presidente si è provveduto ad una revisione organizzativa della struttura per garantire l'assolvimento delle funzioni

rimaste in capo all'ente ed alla redistribuzione degli incarichi dirigenziali relativi ai servizi fondamentali ed ai servizi riassegnati ai sensi della legge 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni".

La nuova struttura è stata articolata in Servizi ed Uffici, con un numero di Dirigenti drasticamente ridotto e l'affidamento di alcuni servizi ad interim al Segretario generale e agli altri dirigenti rimasti. I servizi sono stati definiti secondo competenze il più possibile omogenee, talvolta spostando di settore gli uffici che li compongono, e per ottimizzare l'efficienza della struttura, ci si è avvalsi anche delle funzioni dirigenziali del personale regionale, parzialmente assegnato sulle funzioni ridelegate all'Ente.

La situazione ha reso necessaria la programmazione ed attuazione di progetti e attività per l'ulteriore riorganizzazione interna del lavoro e del personale al fine di garantire l'adeguata copertura di tutti gli uffici. Per quanto riguarda i servizi all'utenza, si è operato per soddisfare le istanze provenienti dagli interlocutori istituzionali, dagli utenti e dal territorio e, in un'ottica di mantenimento dei livelli di qualità raggiunti, anche con specifico progetto nell'ambito delle funzioni fondamentali e di maggior rilevanza strategica.

Nella misura in cui è stato possibile, l'Ente ha attivato politiche di incentivazione economica del personale impegnato in tale attività, con la conferma del progetto di mantenimento della qualità dei servizi nell'ambito della sicurezza stradale anche per l'anno 2016.

I risultati di quanto realizzato e dei relativi termini finanziari, sono stati rendicontati con decreto del Presidente n. 31 del 16/3/2017 relativo alla bozza di Conto Consuntivo per l'anno 2016, esaminato con parere favorevole dall'Assemblea dei sindaci con delibera n.2 del 26/4/2017 e approvato definitivamente dal Consiglio nella seduta del 26 aprile 2017 con atto n.7.

La Relazione sulla performance relativa all'anno 2016, consente di riportare ad unità i risultati raggiunti a seguito delle varie iniziative e attività intraprese per la razionalizzazione dei processi e l'utilizzo ottimale delle risorse.

1.2 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Negli ultimi anni si sta assistendo al consolidamento degli effetti della crisi economica in particolare sulla struttura produttiva. Questo andamento negativo ha fortemente condizionato il territorio provinciale determinando da parte dell'Ente la necessità di intervenire in maniera sempre più puntuale e coordinata con iniziative volte a favorire efficacemente l'occupabilità, ad incrociare i fabbisogni formativi di disoccupati ed aziende, ad individuare percorsi anche mediante l'adesione a progetti delle Politiche europee per l'impiego.

Il Prodotto interno lordo di Reggio Emilia è cresciuto del 1,3% nell'ultimo anno e la disoccupazione è scesa verso quota 5%. Dopo anni di sofferenza cronica, l'economia reggiana sembra migliorare nel contesto generale, ma i posti di lavoro persi negli ultimi mesi rappresentano una pericolosa particolarità, inoltre il 2016 si è caratterizzato per grandi crac, con effetti sul lavoro, di importanti cooperative e aziende private del tessuto produttivo.

I dati disponibili del tasso di occupazione nel 2016 per la provincia di Reggio Emilia segnalano un aumento del 2,3% rispetto all'anno precedente, a fronte di un tasso di disoccupazione in calo dello 0,7% rispetto al 2015. Durante l'anno 2016, 15.160 persone si sono recate ai Centri per l'impiego per rendere l'immediata disponibilità al lavoro.

Dai dati dei Centri per l'impiego provinciale emerge ancora una situazione di difficoltà e di precarizzazione del mercato del lavoro locale.

Oltre alle persone che avendo perso il lavoro usufruiscono della Naspi, numerosi sono i lavoratori interessati da altri ammortizzatori sociali: si segnala l'utilizzo del Contratto di Solidarietà e della CIGS come strumento di aiuto alle imprese in difficoltà che, al tempo stesso, prevede un sostegno al reddito ai lavoratori coinvolti.

L'economia reggiana, secondo i dati forniti dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio, ha presentato segnali incoraggianti rispetto all'anno precedente grazie anche ad un significativo contributo delle esportazioni che hanno consentito al territorio provinciale di migliorare la propria posizione nella classifica nazionale delle province italiane maggiori esportatrici. Gli sforzi rivolti dalla Provincia nell'ultimo decennio all'incentivazione e alla valorizzazione del territorio sotto il profilo turistico e culturale hanno contribuito a generare risultati economici di rilievo da parte del sistema produttivo culturale e creativo della provincia.

Nonostante i segnali di miglioramento nel mondo produttivo che si sono manifestati nello scorso anno ed un aumento del reddito disponibile delle famiglie, la struttura economica del territorio provinciale fatica a ritornare verso i numeri degli anni ante-crisi. In questo quadro è necessario continuare nella politica di promozione e valorizzazione integrata del territorio provinciale che è inserita a pieno titolo in quella regionale e punta a rafforzare i processi di aggiornamento del sistema produttivo e dell'economia regionale in linea con i grandi obiettivi strategici europei.

Nel sistema scolastico provinciale sono riflesse le dinamiche demografiche del contesto locale; gli effetti dovuti al calo delle nascite verificatesi nell'ultimo quinquennio hanno fatto registrare una lieve flessione di iscritti nella scuola primaria mentre la percentuale di alunni stranieri è stabile.

L'ultima indagine periodica degli uffici della Provincia di Reggio Emilia sui dati forniti dalle anagrafi comunali al 01/01/2017 ha rilevato una popolazione pari a n. 533.392 cittadini residenti, di cui n. 261.851 maschi e n. 271.541 femmine.

Territorialmente la Provincia di Reggio Emilia, composta da 42 comuni, si estende su una superficie di 2.292,89 km². Dopo Bologna e Modena, Reggio Emilia è la terza provincia per numero di abitanti dell'Emilia-Romagna.

La viabilità e la manutenzione di 960 km di strade, oltre alla progettazione di nuove infrastrutture, sono state assicurate grazie ad una accurata razionalizzazione delle risorse economiche ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente. Sul fronte dell'edilizia scolastica l'ente ha gestito 21 istituti scolastici superiori, garantendo adeguati livelli di sicurezza degli edifici e progettando interventi di miglioramento antisismici.

Il 2016 ha visto la completa attuazione di una previsione della Legge 56/2014: la Stazione Unica

Appaltante (S.U.A). La Stazione Unica Appaltante e di servizio tecnico amministrativo a favore dei comuni, ha visto l'adesione di 3 Unioni di comuni, 17 comuni e 2 Aziende Servizi alla persona.

Per quanto riguarda il contesto di riferimento politico, il 17 dicembre 2016 si è svolto il rinnovo del Consiglio provinciale, la cui durata in carica è biennale come stabilito dalla Legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, le Unioni e fusioni di Comuni". La composizione del nuovo Consiglio provinciale, insediatosi in data 29.12.2016, rispecchia il quadro precedente per quanto riguarda la presenza numerica delle formazioni politiche.

1.3 IL CONTESTO INTERNO

Le risorse umane

L'attività dell'Ente è stata prevalentemente dedicata alla gestione e organizzazione delle risorse umane conseguenti all'attuazione dei trasferimenti di personale e funzioni previsti dalla legge 56/2014, dalla legge regionale 13/2015 e dai relativi provvedimenti attuativi.

L'avvio del riordino, alquanto articolato e complesso, ha coinvolto, oltre al livello politico e alle strutture preposte alla gestione delle risorse umane, tutti i livelli e i servizi dell'Ente e gli altri interlocutori istituzionali.

Con l'attuazione delle disposizioni relative al riordino delle funzioni ed al trasferimento di competenze e del personale dedicato, l'Ente ha dovuto operare internamente alcune modifiche sul proprio assetto organizzativo. Sono stati rivisti gli incarichi dirigenziali e l'assegnazione di competenze ad alcune posizioni organizzative, in particolare per i servizi maggiormente coinvolti nel processo di trasferimento delle funzioni o per i quali si è determinato il maggiore impatto sulla gestione delle attività, anche di tipo trasversale e di staff, a causa di processi di mobilità del personale o di pensionamenti.

Ulteriore impegno ha richiesto, in particolare nella prima fase dell'anno, il mantenimento in capo alla Provincia delle funzioni che nell'ambito del processo di riordino sono state trasferite ad altri enti territoriali, per la chiusura dei procedimenti avviati e fino all'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante.

Sono stati inoltre effettuati i trasferimenti di quattro unità di personale secondo le modalità e le procedure dettate dal D.P.C.M. del 14.9.2015 "Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di Area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale" tramite il portale Mobilità.gov, istituito dal Dipartimento della Funzione pubblica.

L'attività degli uffici preposti alla gestione del personale è stata caratterizzata, in particolare nella prima parte dell'anno, da rapporti costanti con gli interlocutori della Regione per la trasmissioni di dati, documentazione amministrativa, informazioni relative al personale trasferito. Per quanto riguarda gli ambiti relativi a "Attività produttive, commercio e turismo", "Istituzione e diritto allo studio" e "Organismo intermedio "(Formazione professionale) che la legge regionale 13/2015 delega alle province ed alle

città metropolitane, la Regione Emilia-Romagna ha disposto il distacco, dall'1.1.2016, di 17 unità di personale alla Provincia, già assegnate a tali competenze fino al 31.12.2015. Il distacco funzionale di questo personale, aumentato a diciotto unità nella seconda parte dell'anno, è stato oggetto di approfondimenti con i competenti uffici regionali per individuare una gestione il più possibile semplice e corretta dei diversi istituti giuridici regolanti il rapporto di lavoro .

La legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, ha previsto la costituzione di Unità tecniche di missione, costituite con deliberazione della Giunta regionale del 6 ottobre 2015 n. 1483, per la gestione della fase transitoria relativa al processo di riforma del governo regionale e locale che si protrarrà fino al completamento del processo di trasferimento delle funzioni e delle risorse umane, strumentali e finanziarie ad esso connesse.

A seguito di un continuo lavoro e di una fitta serie di incontri, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 28.11.2016 è stata approvata la convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, le Province e la Città metropolitana di Bologna, per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale ai sensi della L.R 30 luglio 2015, n. 13. La convenzione, valida per il triennio 2016/2018, disciplina le modalità di gestione del rapporto di lavoro del personale, ai sensi dell'art. 67 della L.R 30 luglio 2015, n. 13, l'utilizzo dei beni mobili e immobili necessari all'esercizio della funzione e ogni altro aspetto utile per l'attuazione del processo di riordino. L'intesa, in particolare, ha regolato la fase transitoria relativa al primo anno di attivazione del processo di riordino, specificando i costi a carico degli enti che saranno oggetto di rimborso da parte della Regione stessa.

Con la medesima convenzione è stato disposto che la Regione concorre al finanziamento delle spese sostenute dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna per l'esercizio delle funzioni di vigilanza di cui all'articolo 40 della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, espletate dal corpo di polizia provinciale, in quanto accessorie rispetto alle funzioni principali esercitate dalla Regione ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 40.

La legge regionale 13/2015 ha trasferito dall'1.1.2016 alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) l'esercizio delle competenze ex Provinciali in materia di ambiente ed energia ed il personale assegnato all'esercizio di tali funzioni. Al fine di garantire la continuità amministrativa e lo svolgimento ottimale delle funzioni trasferite è stato avviato un rapporto di collaborazione tra Arpae e la Provincia di Reggio Emilia mediante la stipula di un convenzione, approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 29 del 28.7.2016, allo scopo di definire puntualmente gli ambiti e le modalità di collaborazione in materia di gestione delle sedi e della logistica, approvvigionamenti di forniture e servizi necessari a garantire la funzionalità delle strutture trasferite dalla Provincia di Reggio Emilia ad Arpae.

Mentre, non è stato definito con chiarezza il percorso di importanti servizi dell'ente preposti ai servizi per l'impiego, per i quali si è dovuto prevedere un iter separato.

Le funzioni di programmazione e attuazione amministrativa delle politiche attive e dei servizi per il lavoro, che la legge 13/2015 affida alla Regione, sono state gestite direttamente dalla Provincia fino alla funzionalità operativa dell'Agenzia regionale per il lavoro, istituita dalla Regione Emilia-Romagna per

realizzare gli indirizzi politici definiti dalla Giunta regionale in materia di gestione e qualificazione dei servizi per il lavoro erogati a cittadini ed imprese. Con l'attivazione dell'Agenzia regionale per il lavoro è stata approvata, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 28 del 28.7.2016, la convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, la Città metropolitana di Bologna e le province, finalizzata a garantire la continuità di funzionamento dei servizi per l'impiego e l'erogazione delle misure di politica attiva del lavoro nella Regione. La convenzione disciplina, in particolare, le modalità di impiego da parte dell'Agenzia regionale per il lavoro del personale della Città Metropolitana e delle Province assegnato ai servizi per l'impiego, ivi compresi i servizi per il collocamento mirato, di cui all'art. 6 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e quantifica, in via preventiva, gli oneri da rimborsare alla Città metropolitana ed alle province.

Dall'01.08.2016 il personale dei servizi per l'impiego e del collocamento mirato, sia con rapporto a tempo indeterminato che determinato, è stato assegnato temporaneamente, ai sensi dell'art. 30, comma 2sexies, del d. lgs. 165/2001, all'Agenzia regionale per il lavoro. In questa prima fase di assegnazione del personale la Provincia ha continuato ad intervenire su alcuni aspetti organizzativi nell'attesa della completa gestione di questi ambiti dal parte dell'agenzia. Il rapporto di lavoro con il personale a tempo determinato è stato prorogato per tutto l'anno 2017, a seguito del rinnovo della convenzione fino al 31.12. 2017 fra la Regione Emilia-Romagna, l'agenzia regionale per il lavoro, la Città metropolitana di Bologna e le province dell'Emilia-Romagna per la gestione dei servizi per l'impiego e le misure di politica attiva del lavoro.

Il 2016 si è dunque caratterizzato come un altro anno di forti e progressivi cambiamenti, che continueranno a produrre i loro effetti nel prossimo futuro fino alla messa a regime del nuovo assetto funzionale che continua ad interessare gran parte dei servizi dell'Ente, coinvolti nella realizzazione di ogni azione utile all'ottimizzazione del lavoro e del personale, all'adeguamento delle attività a nuove modalità e al recupero di spazi e risorse per la garanzia della qualità raggiunta e dei servizi all'utenza.

Tutta l'attività svolta è stata monitorata e rendicontata nelle sue risultanze finali per quanto concerne gli esiti economici e finanziari e il raggiungimento degli obiettivi sia dell'attività ordinaria che strategica, in sede di predisposizione della Relazione al conto consuntivo 2016 e con la Verifica del PEG al 31/12/2016, in cui sono dettagliate le attività, i progetti e le relative risorse ed indicatori, oltre alle specifiche rendicontazioni predisposte dai dirigenti di servizio, inviate all'O.I.V. e raccolte in allegato.

L'amministrazione in cifre

La diminuzione delle risorse umane, conseguente al riordino delle funzioni previste dalla legge 56/2014, si è manifestata dall'inizio dell'anno ed è riassunta al 31.12.2016, a conclusione di quasi tutti i processi di mobilità e di tutti i prepensionamenti, nel seguente prospetto:

dipendenti in servizio suddivisi per categorie al 31.12.2016

Categorie	Part time	Tempo pieno	TOTALE
Segretario Generale		1	1
Dirigenti		3	3
Posizione di accesso D3	3	22	25
Posizione di accesso D1	5	35	40
Posizione di accesso C	23	60	83
Posizione di accesso B3	8	12	20
Posizione di accesso B1	1	36	37
TOTALE	40	169	209(*)

Le 209 unità di personale comprendono una unità di personale in comando per l'intero tempo lavoro presso un'altra pubblica amministrazione e 56 unità di personale in assegnazione temporanea all'Agenzia Regionale Lavoro.

(*) Sono comprese: 18 unità di personale non dirigente con rapporto a tempo determinato, di cui: una unità assunta a tempo determinato ai sensi dell'art. 90 del T.U. 267/2000, cinque unità assunte a tempo determinato in qualità di alta specializzazione ai sensi dell'art. 110 del T.U. 267/2000 e dodici unità assegnate al mercato del lavoro.

Le risorse umane nell'ultimo triennio hanno subito una costante riduzione, come si può vedere dalla tabella sotto indicata:

Posti ricoperti	31/12/14	31/12/15	31/12/16
Segretario Generale	1	1	1
Dirigenti	10(**)	5 (**)	3
Dipendenti	366	332	205
Totale complessivo	377	338	209

(**) non compreso un dirigente assegnato temporaneamente presso un'altra pubblica amministrazione

All'inizio del 2016 si è provveduto all'assunzione a tempo indeterminato di un lavoratore privo della vista con funzioni di centralinista, iscritto all'albo professionale di cui alla legge 113/1985 in sostituzione di una unità di personale con medesimo profilo cessata dal servizio per mobilità esterna nel 2015. L'assunzione di un lavoratore avviato dall'ufficio Collocamento mirato della Provincia, per coprire la quota riservata alle categorie protette ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della legge 29 marzo 1985, n. 113, è stata effettuata in deroga ai divieti previsti dalla normativa sul personale delle province, come previsto dalla Circolare n. 1 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, prot. n. 549 del 30.1.2015, che ha ribadito l'obbligo per le province di procedere ad assunzioni per coprire la quota riservata alle categorie protette.

Si rappresenta in tabella il flusso delle cessazioni nel periodo 2014/2016:

Categorie	2014	2015	2016
Segretario Generale		1	
Dirigenti	3	3	2
Posizione di accesso D3	19	9	11
Posizione di accesso D1	13	5	55
Posizione di accesso C	7	12	38
Posizione di accesso B3	2	4	16
Posizione di accesso B1		7	8
TOTALE	44	41	130

Il dato delle cessazioni relative all'anno 2014 ha risentito della scadenza del mandato amministrativo: 14 unità di personale a tempo determinato assunte in staff agli organi politici hanno concluso il rapporto di lavoro nell'anno. Le restanti cessazioni hanno riguardato in massima parte la mobilità volontaria ed in misura minore i pensionamenti.

Negli anni 2015 e 2016 i pensionamenti hanno coinvolto 38 dipendenti di cui 33 cessazioni dal servizio per collocamento a riposo (22 nel 2015 e 11 nel 2016) a seguito della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 11, del D.L. 95/2012 e del D.L. 101/2013. Le cessazioni per mobilità volontaria hanno riguardato 16 unità di personale nel 2015 e 3 unità di personale nel 2016 mentre le procedure di mobilità previste dal D.M. 14.9.2015, mediante il portale Mobilità.gov, effettuate nel 2016 erano rivolte a 4 dipendenti. Il trasferimento di personale alla Regione Emilia-Romagna dall'1.1.2016, in applicazione della legge regionale 13/2015, ha riguardato 100 dipendenti a tempo indeterminato, 1 figura dirigenziale e 5 dipendenti a tempo determinato.

I comandi di personale verso altre pubbliche amministrazioni sono andati progressivamente diminuendo ed hanno dato luogo al trasferimento in mobilità dei dipendenti. Alla fine del 2016 erano presenti due unità di personale in comando, di cui una interessata alla procedure di mobilità previste dal D.M. 14.9.2015.

La costante riduzione di addetti ha determinato scelte gestionali sempre più orientate alla valorizzazione della partecipazione attiva alle iniziative di razionalizzazione, della progettualità e dell'organizzazione del lavoro per obiettivi e progetti.

In termini economici la riorganizzazione operata e tutte le altre azioni messe in campo nella gestione del personale hanno portato benefici all'andamento della spesa, permettendo il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016 e della riduzione della spesa, come risultante dalle certificazioni agli atti dell'Ente.

2.1 CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE: OBIETTIVI

Si procede di seguito ad illustrare le fasi della elaborazione della performance 2016, partendo dall'assegnazione degli obiettivi individuati con l'approvazione del DUP 2016-2018, innovativo rispetto al precedente impianto programmatico degli Enti locali ancora governato dal TUEL, che sostituisce di fatto le linee e gli indirizzi dapprima contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Il ciclo di gestione della performance 2016, che si è svolto in un clima di totale incertezza istituzionale con precarietà e sovrapposizione di previsioni normative non sempre armonizzate, si è articolato nelle seguenti fasi:

a) Approvazione del DUP 2016 con Deliberazione del Consiglio provinciale n.26 del 28/7/2016 , che ha individuato gli obiettivi strategici:

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Istruzione e diritto allo studio

Turismo

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Trasporti e diritto alla mobilità

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Per declinare in modo puntuale gli obiettivi nel contesto relativo all'anno 2016, sono stati individuati anche singoli programmi operativi, con indicazione delle finalità specifiche e delle responsabilità dirigenziali a cui sono affidati, nel cui ambito sono poi stati delineati i singoli obiettivi di gestione assegnati con il PEG:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi Operativi	Responsabile:
Coordinamento dell'attività degli organi e della gestione atti	Alfredo L. Tirabassi
Regolarità dell'azione amministrativa e prevenzione della corruzione	Alfredo L. Tirabassi
Gestione delle risorse finanziarie	Claudia Del Rio
Programmazione e controllo	Claudia Del Rio
Gestione degli acquisti di beni e servizi per l'ente	Valerio Bussei
Gestione del patrimonio immobiliare	Valerio Bussei
Gestione dei beni demaniali stradali	Valerio Bussei
Mantenimento del patrimonio edilizio provinciale	Valerio Bussei
Logistica e manutenzione del patrimonio	Valerio Bussei
Supporto tecnico amministrativo a favore dei comuni	Valerio Bussei
Assistenza legale sul contenzioso e supporto amministrativo alle procedure dei Lavori Pubblici	Valerio Bussei
Predisposizione del programma dei Lavori Pubblici	Valerio Bussei
Gestione delle infrastrutture e degli applicativi informatici	Claudia Del Rio
Gestione del personale e riordino organizzativo	Alfredo Tirabassi

Gestione appalti e SUA	Alfredo Tirabassi
------------------------	-------------------

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Obiettivi Operativi	Responsabile:
Interventi di programmazione e miglioramento delle scuole dell'Infanzia	Anna Campeol
Programmazione della rete e dell'offerta delle scuole secondarie di secondo grado	Anna Campeol
Funzionamento delle scuole secondarie di secondo grado	Anna Campeol
Edilizia scolastica	Valerio Bussei
Orientamento scolastico	Anna Campeol
Integrazione scolastica	Anna Campeol
Supporto al trasporto scolastico	Anna Campeol
Erogazione Borse di studio	Anna Campeol
Erogazione Buoni Libro	Anna Campeol

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivi Operativi	Responsabile:
Servizi bibliotecari centralizzati	Anna Campeol
Gestione finanziamenti regionali relative alle Norme in materia di Spettacolo (LR13/99) e di Promozione culturale (LR37/94)	Anna Campeol

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero”

Obiettivi Operativi	Responsabile:
Promozione dell'attività sportiva	Anna Campeol
Promozione delle politiche rivolte ai giovani	Anna Campeol

Missione 7 – Turismo

Obiettivi Operativi	Responsabile:
Gestione del PTPL	Maria Pia Tedeschi (dirigente regionale)

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivi Operativi	Responsabile:
Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	Anna Campeol
Convenzione tra la Provincia ed i Comuni per elaborazione congiunta degli strumenti di pianificazione urbanistica	Anna Campeol
Esame ed espressione pareri in materia urbanistica	Anna Campeol

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivi Operativi	Responsabile:
Gestione Piano Infraregionale Attività estrattive e sue varianti	Anna Campeol
Polizia Provinciale	Valerio Bussei
Siti di Rete Natura 2000	Anna Campeol
Riserve Naturali Orientate “Fontanili di Corte Valle Re” e “Rupe di Campotrera”	Anna Campeol
Riqualificazione e manutenzione dei Parchi provinciali	Anna Campeol
Completamento attività	Anna Campeol

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivi Operativi	Responsabile:
Mobilità Sostenibile	Valerio Bussei
Trasporti	Valerio Bussei
Infrastrutture e Mobilità Sostenibile	Valerio Bussei
Conservazione Strade	Valerio Bussei
Procedimenti espropriativi e Gestione del parco veicolare	Valerio Bussei

Missione 11 – Soccorso civile

Obiettivi Operativi	Responsabile:
Potenziamento Centro Unificato di Protezione Civile e Campagna antincendio boschivo	Anna Campeol

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivi Operativi	Responsabile:
Sostegno ai servizi educativi per la prima infanzia (ex L.R. 1/2000)	Anna Campeol
Piano provinciale a sostegno delle politiche sociali - ex L.R. 2/2003 e relativi coordinamenti	Anna Campeol
Collocamento lavorativo di soggetti disabili	Alfredo L. Tirabassi
Programmare e Coordinare l'offerta di formazione degli adulti	Anna Campeol
Sostegno attività fieristiche	Alfredo L. Tirabassi

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Obiettivi Operativi	Responsabile:
Gestione competenze legge regionale 13/2015 in materia di commercio	Maria Pia Tedeschi (dirigente regionale)

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Obiettivi Operativi	Responsabile:
Gestione dei centri per l'impiego	Alfredo L. Tirabassi
Controlli relativi ad attività formative	Alfredo L. Tirabassi
Gestione Tirocini	Alfredo L. Tirabassi
Politiche per la parità	Alfredo L. Tirabassi

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Obiettivi Operativi	Responsabile:
Conclusione procedimenti delegati	Maria Pia Tedeschi (dirigente regionale)

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Obiettivi Operativi	Responsabile:
Riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare	Valerio Bussei

Missione 19 – Relazioni internazionali

Obiettivi Operativi	Responsabile:
Completamento progetti in corso	Alfredo L. Tirabassi

b) immediatamente dopo, è stato approvato con decreto del Presidente n. 131 del 4/08/2016, il Piano

Esecutivo di Gestione 2016, che ha assegnato i seguenti obiettivi gestionali:

Obiettivo di gestione	Obiettivo Operativo di riferimento	Responsabile
SUPPORTO GIURIDICO/AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	Coordinamento dell'attività degli organi e della gestione atti	Tirabassi Alfredo Luigi
GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE E STIPULA CONTRATTI DELL'ENTE	Gestione appalti e SUA	Tirabassi Alfredo Luigi
GESTIONE RELAZIONE INTERNAZIONALI	Completamento dei progetti in corso	Tirabassi Alfredo Luigi
ATTUAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	Regolarità dell'azione amministrativa e prevenzione della corruzione	Tirabassi Alfredo Luigi
COMPLETAMENTO IMPEGNI ECONOMICI IN MATERIA FIERISTICA	Sostegno attività fieristiche	Tirabassi Alfredo Luigi
GESTIONE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE	Gestione appalti e SUA	Tirabassi Alfredo Luigi
GESTIONE ARCHIVIO CORRENTE E DI DEPOSITO E SERVIZI GENERALI	Coordinamento dell'attività degli organi e della gestione atti	Tirabassi Alfredo Luigi
DEMATERIALIZZAZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	Coordinamento dell'attività degli organi e della gestione atti	Tirabassi Alfredo Luigi
SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA'	Politiche per la parità	Tirabassi Alfredo Luigi
CONCLUSIONE E CHIUSURA ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE A PROGRAMMAZIONE POR FSE 2007-2013	Controlli relativi ad attività formative	Tirabassi Alfredo Luigi
ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	Controlli relativi ad attività formative	Tirabassi Alfredo Luigi
ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO	Programmazione e controllo	Del Rio Claudia
ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO	Gestione delle risorse finanziarie	Del Rio Claudia
PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA IN ORGANISMI PUBBLICI E PRIVATI	Programmazione e controllo	Del Rio Claudia
L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Gestione delle infrastrutture e degli applicativi informatici	Del Rio Claudia
ATTIVITA' GESTIONALE DEI SISTEMI INFORMATIVI	Gestione delle infrastrutture e degli applicativi informatici	Del Rio Claudia
SOSTEGNO E SVILUPPO DELL'ECONOMIA	Gestione residui in materia di commercio	Tedeschi Mariapia
INTERVENTI IN MATERIA DI BENESSERE ANIMALE	Conclusione dei procedimenti delegati	Tedeschi Mariapia
INTERVENTI IN MATERIA DI CACCIA E PESCA	Conclusione dei procedimenti delegati	Tedeschi Mariapia
PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Promozione del territorio	Tedeschi Mariapia
I SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE	Gestione dei centri per l'impiego	Tirabassi Alfredo Luigi
ATTIVITA' DI CONTRASTO AGLI EFFETTI DELLA CRISI	Gestione dei centri per l'impiego	Tirabassi Alfredo Luigi
GESTIONE TIROCINI	Gestione tirocini	Alfredo Luigi Tirabassi
COLLOCAMENTO MIRATO	Collocamento lavorativo di soggetti disabili	Tirabassi Alfredo Luigi
ATTUAZIONE PROCESSO DI RIORDINO ISTITUZIONALE	Gestione del personale e riordino organizzativo	Tirabassi Alfredo Luigi
GESTIONE GIURIDICA, AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Gestione del personale e riordino organizzativo	Tirabassi Alfredo Luigi
PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA	Programmazione della rete e dell'offerta delle scuole secondarie di secondo grado	Campeol Anna Maria
FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO A.S. 2016/217	Funzionamento delle scuole secondarie di secondo grado	Campeol Anna Maria
SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO A.S. 2016/217	Funzionamento delle scuole secondarie di secondo grado	Campeol Anna Maria
ORIENTAMENTO SCOLASTICO	Supporto alla scelta scolastica	Campeol Anna Maria
TRASPORTO SCOLASTICO EX L.R. 26/2001	Supporto al trasporto scolastico	Campeol Anna Maria

EROGAZIONE BORSE DI STUDIO. Ex L.R. 26/2001.	Erogazione borse di studio	Campeol Anna Maria
BUONI LIBRO. CONCLUSIONE PROCEDIMENTO A.S. 2015/16	Erogazione buoni libro	Campeol Anna Maria
PIANO DI INTERVENTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA	Interventi di programmazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia	Campeol Anna Maria
INTERVENTI A SOSTEGNO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA, EX L.R.1/2000	Sostegno ai servizi educativi per la prima infanzia (ex. L.R. 1/2000): conclusione attività	Campeol Anna Maria
EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (EX FAMi _Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione 2014-2020)	Programmare e coordinare l'offerta di formazione degli adulti	Campeol Anna Maria
PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS PLUS	Funzionamento delle scuole secondarie di secondo grado	Campeol Anna Maria
AZIONI IN MATERIA DI POLITICHE SOCIALI	Piano provinciale a sostegno delle politiche sociali (ex. L.R. 2/2003 e relativi coordinamenti)	Campeol Anna Maria
GESTIONE ATTIVITA' SPORTIVE	Promozione dell'attività sportiva	Campeol Anna Maria
INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI DISABILI E CON DSA	Integrazione scolastica	Campeol Anna Maria
INTERVENTI PER I GIOVANI	Promozione delle politiche rivolte ai giovani	Campeol Anna Maria
VARIANTE AL PTCP	Variante al piano territoriale di coordinamento provinciale	Campeol Anna Maria
SUPPORTO TECNICO PREDISPOSIZIONE PIANI URBANISTICI COMUNALI	Convenzione tra la Provincia ed i comuni per l'elaborazione congiunta degli strumenti di pianificazione urbanistica	Campeol Anna Maria
ISTRUTTORIA DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI	Attuazione del Ptcp e valutazione degli strumenti urbanistici comunali	Campeol Anna Maria
GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	Variante al piano territoriale di coordinamento provinciale	Campeol Anna Maria
RACCOLTA DATI ABUSI EDILIZI	Attuazione del Ptcp e valutazione degli strumenti urbanistici comunali	Campeol Anna Mar
ESPRESSIONE PARERI DI COMPATIBILITÀ DI PROGETTI	Variante al piano territoriale di coordinamento provinciale	Campeol Anna Maria
VALUTAZIONE FABBISOGNO CREMATORI	Variante al piano territoriale di coordinamento provinciale	Campeol Anna Maria
GESTIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE E SUE VARIANTI	Gestione piano infra regionale attività estrattive e sue varianti	Campeol Anna Maria
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI PARCHI PROVINCIALI	Riqualificazione e manutenzione dei parchi provinciali	Campeol Anna Maria
GESTIONE DELLE RISERVE NATURALI ORIENTATE DI COMPETENZA PROVINCIALE	Riserve naturali orientate 'Fontanili di Corte Valle Re' e 'Rupe di Campotrera'	Campeol Anna Maria
GESTIONE DEI SITI DI RETE NATURA 2000	Siti di rete natura 2000	Campeol Anna Maria
COMPLETAMENTO PROCEDIMENTI DELEGATI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE	Completamento attività Centro Unificato Protezione civile	Campeol Anna Mari
COMPLETAMENTO ATTIVITÀ IN MATERIA AMBIENTALE	Completamento attività	Campeol Anna Maria
REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO INTERBIBLIOTECARIO	Servizi bibliotecari centralizzati	Campeol Anna Maria
COMPLETAMENTO PROCEDIMENTI IN MATERIA CULTURALE	Gestione finanziamenti regionali relative alle norme in materia di spettacolo (L.R. 13/99) e di promozione culturale (L.R. 37/94)	Campeol Anna Maria
GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Gestione del patrimonio immobiliare	Bussei Valerio
MOBILITA' SOSTENIBILE	Mobilità Sostenibile	Bussei Valerio
MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E CONNESSIONE DEI TERRITORI E MOBILITA' SOSTENIBILE	Infrastrutture e mobilità sostenibile	Bussei Valerio
MANUTENZIONE DELLA VIABILITA' DELL'ENTE	Conservazione strade	Bussei Valerio
GESTIONE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO DEI LAVORI PUBBLICI E DEL CONTENZIOSO DELL'ENTE	Assistenza legale sul contenzioso e supporto amministrativo alle procedure dei lavori pubblici	Bussei Valerio

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	Predisposizione del programma dei lavori pubblici	Bussei Valerio
ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI E OPERE PUBBLICHE	Supporto tecnico amministrativo a favore dei comuni	Bussei Valerio
GESTIONE DEL DEMANIO STRADALE	Gestione dei beni demaniali stradali	Bussei Valerio
GESTIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PROVINCIALE	Manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio provinciale	Bussei Valerio
GESTIONE DELLE STRUTTURE EDILIZIE DELL'EDUCAZIONE E DELL'ENTE	Manutenzione ordinaria de patrimonio edilizio e gestione calore	Bussei Valerio
EDILIZIA SCOLASTICA	Edilizia scolastica	Bussei Valerio
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare	Bussei Valerio
IMPLEMENTAZIONE DELLE SICUREZZE AMBIENTALI E DELLA PERSONA	Polizia Provinciale	Bussei Valerio
GESTIONE PROCEDURE ESPROPRIATIVE	Procedimenti espropriativi	Bussei Valerio
GESTIONE DEL PARCO VEICOLI DELL'ENTE	Procedimenti espropriativi	Bussei Valerio
ACQUISTO DI BENI E LORO GESTIONE	Gestioni degli acquisti di beni e servizi per l'Ente e dei veicoli	Bussei Valerio
ACQUISTO DI SERVIZI E GESTIONE DEI RELATIVI CONTRATTI	Gestioni degli acquisti di beni e servizi per l'Ente e dei veicoli	Bussei Valerio
GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TRASPORTI	Trasporti	Bussei Valerio

Gli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione sono collegati alla performance del personale, dirigente, incaricato di posizione organizzativa/alta professionalità e del restante personale, secondo i rispettivi sistemi di valutazione e sono declinati in relazione agli obiettivi individuali ed alle aree di miglioramento di ciascuno, eventualmente individuate all'inizio del ciclo di gestione annuale.

2.2 ELEMENTI DI PERFORMANCE RAGGIUNTI

Nell'esaminare il grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati a ciascun dirigente, si sono evidenziati in primo luogo gli esiti degli indicatori di risultato con l'indicazione degli eventuali scostamenti e le relative motivazioni attribuite. Gli indicatori hanno riguardato specificamente diversi ambiti di attività come il soddisfacimento delle domande interne ed esterne, la realizzazione degli interventi, il costo medio, la tempistica, la variazione delle attività, i tempi medi di istruttoria, ecc., e concorrono alla rilevazione di carattere generale sulla qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati dall'Ente, sullo sviluppo delle relazioni con i destinatari dei servizi stessi, sull'efficienza nell'impiego delle risorse (in termini di contenimento e riduzione dei costi e miglioramento dei tempi dei procedimenti amministrativi), ed, ancora, sullo sforzo condiviso per il raggiungimento di obiettivi di mantenimento della qualità raggiunta, in considerazione della difficile situazione in cui l'Ente si trova e della necessità di operare in condizioni di emergenza ed eccezionalità.

Riepilogo risultati 2016:

Obiettivo di gestione	Unità	Responsabile	Previsione	Attuazione
SUPPORTO GIURIDICO/AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	Affari Generali	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE E STIPULA CONTRATTI DELL'ENTE	Affari Generali	Tirabassi Alfredo Luigi	87%	87%
GESTIONE RELAZIONE INTERNAZIONALI	Affari Generali	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
ATTUAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	Affari Generali	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
COMPLETAMENTO IMPEGNI ECONOMICI IN MATERIA FIERISTICA	Affari Generali	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
GESTIONE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE	Affari Generali	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
GESTIONE ARCHIVIO CORRENTE E DI DEPOSITO E SERVIZI GENERALI	Affari Generali	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	99%
DEMATERIALIZZAZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	Affari Generali	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA'	Affari Generali	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
CONCLUSIONE E CHIUSURA ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE A PROGRAMMAZIONE POR FSE 2007-2013	Formazione Professionale	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	Formazione Professionale	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO	Bilancio	Del Rio Claudia	100%	100%
ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO	Bilancio	Del Rio Claudia	100%	100%
PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA IN ORGANISMI PUBBLICI E PRIVATI	Bilancio	Del Rio Claudia	100%	88%
L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Informatico	Del Rio Claudia	100%	96%
ATTIVITA' GESTIONALE DEI SISTEMI INFORMATIVI	Informatico	Del Rio Claudia	100%	99%
SOSTEGNO E SVILUPPO DELL'ECONOMIA	Attività Produttive	Tedeschi Mariapia	100%	100%
INTERVENTI IN MATERIA DI BENESSERE ANIMALE	Agricoltura	Tedeschi Mariapia	100%	100%
INTERVENTI IN MATERIA DI CACCIA E PESCA	Agricoltura	Tedeschi Mariapia	100%	100%
PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Turismo	Tedeschi Mariapia	100%	100%
I SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE	Lavoro	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
ATTIVITA' DI CONTRASTO AGLI EFFETTI DELLA CRISI	Lavoro	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
GESTIONE TIROCINI	Lavoro	Alfredo Luigi Tirabassi	100%	100%
COLLOCAMENTO MIRATO	Lavoro	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
ATTUAZIONE PROCESSO DI RIORDINO ISTITUZIONALE	Personale	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
GESTIONE GIURIDICA, AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Personale	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA	Programmazione Scolastica	Campeol Anna Maria	100%	100%
FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO A.S. 2016/217	Programmazione Scolastica	Campeol Anna Maria	100%	100%
SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO A.S. 2016/217	Programmazione Scolastica	Campeol Anna Maria	100%	100%
ORIENTAMENTO SCOLASTICO	Programmazione Scolastica	Campeol Anna Maria	67%	100%
TRASPORTO SCOLASTICO EX L.R. 26/2001	Programmazione Scolastica	Campeol Anna Maria	90%	100%
EROGAZIONE BORSE DI STUDIO. Ex L.R. 26/2001.	Programmazione Scolastica	Campeol Anna Maria	100%	100%
BUONI LIBRO. CONCLUSIONE PROCEDIMENTO A.S. 2015/16	Programmazione Scolastica	Campeol Anna Maria	100%	100%
PIANO DI INTERVENTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA	Programmazione Scolastica	Campeol Anna Maria	80%	100%
INTERVENTI A SOSTEGNO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA, EX L.R.1/2000	Programmazione Scolastica	Campeol Anna Maria	93%	100%
EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (EX FAMI _Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione 2014-2020)	Programmazione Scolastica	Campeol Anna Maria	100%	100%
PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS PLUS	Programmazione Scolastica	Campeol Anna Maria	100%	100%

AZIONI IN MATERIA DI POLITICHE SOCIALI	Programmazione Scolastica	Campeol Anna Maria	100%	100%
GESTIONE ATTIVITA' SPORTIVE	Programmazione Scolastica	Campeol Anna Maria	100%	100%
INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI DISABILI E CON DSA	Programmazione Scolastica	Campeol Anna Maria	100%	100%
INTERVENTI PER I GIOVANI	Programmazione Scolastica	Campeol Anna Maria	100%	100%
VARIANTE AL PTCP	Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Maria	100%	100%
SUPPORTO TECNICO PREDISPOSIZIONE PIANI URBANISTICI COMUNALI	Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Maria	100%	82%
ISTRUTTORIA DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI	Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Maria	100%	100%
GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Maria	100%	100%
RACCOLTA DATI ABUSI EDILIZI	Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Mar	100%	100%
ESPRESSIONE PARERI DI COMPATIBILITÀ DI PROGETTI	Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Maria	100%	100%
VALUTAZIONE FABBISOGNO CREMATORI	Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Maria	100%	100%
GESTIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE E SUE VARIANTI	Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Maria	87%	87%
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI PARCHI PROVINCIALI	Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Maria	100%	100%
GESTIONE DELLE RISERVE NATURALI ORIENTATE DI COMPETENZA PROVINCIALE	Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Maria	100%	100%
GESTIONE DEI SITI DI RETE NATURA 2000	Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Maria	100%	100%
COMPLETAMENTO PROCEDIMENTI DELEGATI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE	Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Mari	100%	100%
COMPLETAMENTO ATTIVITÀ IN MATERIA AMBIENTALE	Ambiente	Campeol Anna Maria	100%	100%
REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO INTERBIBLIOTECARIO	Cultura	Campeol Anna Maria	100%	100%
COMPLETAMENTO PROCEDIMENTI IN MATERIA CULTURALE	Cultura	Campeol Anna Maria	100%	50%
GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Infrastrutture, Mob. Sost., Patr. Edilizia	Bussei Valerio	100%	100%
MOBILITA' SOSTENIBILE	Infrastrutture, Mob. Sost., Patr. Edilizia	Bussei Valerio	100%	100%
MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E CONNESSIONE DEI TERRITORI E MOBILITA' SOSTENIBILE	Infrastrutture, Mob. Sost., Patr. Edilizia	Bussei Valerio	100%	100%
MANUTENZIONE DELLA VIABILITA' DELL'ENTE	Infrastrutture, Mob. Sost., Patr. Edilizia	Bussei Valerio	100%	100%
GESTIONE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO DEI LAVORI PUBBLICI E DEL CONTENZIOSO DELL'ENTE	Infrastrutture, Mob. Sost., Patr. Edilizia	Bussei Valerio	100%	97%
PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	Infrastrutture, Mob. Sost., Patr. Edilizia	Bussei Valerio	100%	100%
ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI E OPERE PUBBLICHE	Infrastrutture, Mob. Sost., Patr. Edilizia	Bussei Valerio	100%	100%
GESTIONE DEL DEMANIO STRADALE	Infrastrutture, Mob. Sost., Patr. Edilizia	Bussei Valerio	100%	100%
GESTIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PROVINCIALE	Infrastrutture, Mob. Sost., Patr. Edilizia	Bussei Valerio	100%	100%
GESTIONE DELLE STRUTTURE EDILIZIE DELL'EDUCAZIONE E DELL'ENTE	Infrastrutture, Mob. Sost., Patr. Edilizia	Bussei Valerio	100%	100%
EDILIZIA SCOLASTICA	Infrastrutture, Mob. Sost., Patr. Edilizia	Bussei Valerio	100%	100%
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Infrastrutture, Mob. Sost., Patr. Edilizia	Bussei Valerio	100%	100%
IMPLEMENTAZIONE DELLE SICUREZZE AMBIENTALI E DELLA PERSONA	Vigilanza	Bussei Valerio	100%	97%
GESTIONE PROCEDURE ESPROPRIATIVE	Espropri	Bussei Valerio	100%	100%
GESTIONE DEL PARCO VEICOLI DELL'ENTE	Espropri	Bussei Valerio	100%	100%

ACQUISTO DI BENI E LORO GESTIONE	Espropri	Bussei Valerio	100%	100%
ACQUISTO DI SERVIZI E GESTIONE DEI RELATIVI CONTRATTI	Espropri	Bussei Valerio	100%	100%
GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TRASPORTI	Trasporti	Bussei Valerio	100%	100,00%

La gestione 2016 è stata caratterizzata dalle note criticità, sia a livello istituzionale che di tipo finanziario. Le prime sono state determinate dal percorso di attuazione della riforma, che si è delineato in un clima di totale incertezza circa il ruolo futuro degli Enti ed il quadro normativo di riferimento, anche a causa della mancanza di armonizzazione tra le norme sul funzionamento degli Enti locali, che ha reso difficoltosa la programmazione dell'attività 2016. Per un lungo periodo, infatti, la Provincia è stata in grado di assicurare unicamente un'attività che garantisse l'espletamento dei servizi essenziali.

La situazione di grave emergenza finanziaria, poi, determinata dal mancato necessario consolidamento delle risorse dei nuovi Enti, come delineati dalla Legge 56/2014, è stata aggravata dalla Legge di stabilità 2015 che ha previsto un taglio triennale progressivo di risorse a Province e Città metropolitane. Il capitolo di spesa di restituzione allo Stato a seguito dei tagli previsti con le manovre finanziarie e con il DL 66/2014, è stato pari nel 2016 a 28.685.721,84 euro.

La situazione è stata mitigata in minima parte dal contributo di cui all'art. 8, comma 1-bis del DL 113/2016 che compensa parzialmente il taglio per l'anno 2016, da trasferimenti erariali straordinari per ulteriori 2,7 milioni di euro relativi a trasferimenti compensativi a seguito dei minori introiti derivanti dall'esenzione a partire dal 2014 del pagamento dell'IPT sui mezzi oggetto di riscatto da parte delle società di leasing finanziario, e da trasferimenti straordinari dallo Stato per 1.095.000,00 euro destinati alla manutenzione straordinaria delle strade.

Inoltre, è continuata nel 2016 l'applicazione della sospensione delle rate di mutuo della C.DD.PP. conseguente agli eventi sismici del 2012.

I trasferimenti regionali sono a loro volta in diminuzione, a causa del riordino delle competenze previste nella LR 13/015.

A seguito di un piano di razionalizzazione degli immobili, è stato possibile un accertamento in via eccezionale per l'alienazione di due fabbricati provinciali: i magazzini ex-Car per un importo di 1.650.000 euro e la caserma dei carabinieri di Reggio Emilia per euro 2.400.000.

Analogamente alla situazione degli esercizi 2014 e 2015, l'esercizio 2016 è stato dunque caratterizzato dalla necessità di un drastico contenimento della spesa, operato dagli Enti locali in attuazione alle disposizioni di spending review.

In tale contesto, nell'ambito dei programmi di gestione trasversali, si è operato con costante attenzione all'attuazione di modalità finalizzate ad una ulteriore razionalizzazione: organizzativa, della struttura, delle modalità di lavoro, dei processi gestionali, delle risorse umane e finanziarie.

Seppure tra rilevanti difficoltà, l'Ente è riuscito a garantire un'adeguata copertura di personale e risorse a tutti i servizi primari e strategici dell'Ente con uno sforzo particolare per i servizi di staff, nei quali si è riusciti a mantenere il presidio e la piena autosufficienza per quanto riguarda professionalità e dotazioni, fronteggiando spesso situazioni di effettiva emergenza.

E' stata raggiunta anche una buona funzionalità nei settori che vedono la compresenza di personale

oggi appartenente a diverse fattispecie (provinciale, regionale, regionale distaccato alla Provincia), con una attività continua di confronto e negoziazione con gli altri enti coinvolti dal riordino delle funzioni.

E' stata garantita anche la funzionalità dei servizi per il lavoro, in attesa della definitiva ricollocazione, avviata nel mese di agosto con l'assegnazione temporanea del personale all'Agenzia Regionale per il Lavoro.

Le scelte effettuate nel 2016 sono state coerenti con i temi della razionalizzazione della spesa pubblica, volta ad eliminare eccessi e sprechi, ad aumentare l'efficienza della macchina amministrativa e a mantenere la qualità dei servizi per cittadini e imprese.

Si è posta particolare attenzione, tra le funzioni fondamentali, a garantire il presidio della rete stradale, nodo da sempre ad elevata problematicità e sensibilità, nei confronti del territorio e delle relazioni con altri enti e utenti. L'attività è stata organizzata anche mediante uno specifico progetto, volto alla garanzia della sicurezza stradale, che ha visto il coinvolgimento del personale operaio, tecnico e di sorveglianza, con buoni risultati.

2.3 STRUMENTI DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE

A conclusione del ciclo di gestione della performance, si evidenziano oltre ai risultati ottenuti, gli strumenti di misurazione utilizzati per la verifica e il rendiconto degli obiettivi gestionali.

Per quanto attiene al resoconto delle attività e agli indicatori di risultato, gli elementi di valutazione del raggiungimento degli obiettivi, sono rendicontati nei seguenti atti dell'Amministrazione:

- monitoraggi periodici e verifiche di breve periodo effettuate in corso d'anno per il controllo dello stato di attuazione dei progetti, tra cui la verifica intermedia del Peg al 31/8/2016;
- relazione sintetica e relativi allegati, assunta agli atti con prot.n.11938 del 16/5/2017, con cui la dirigente del Servizio Bilancio ha provveduto a rendicontare l'esito delle verifiche effettuate da tutti i servizi sui singoli progetti e sulle attività dettagliati nel Piano Esecutivo di Gestione al 31/12/ 2016 e sugli indicatori di risultato raggiunti rispetto alle soglie stimate;
- schede sintetiche e relazioni finali delle attività redatte dai dirigenti dell'Ente per i propri ambiti di competenza relativamente all'anno 2016 sottoposte all'Organismo Indipendente di Valutazione .

Per quanto riguarda il monitoraggio della soddisfazione degli utenti, seppure nell'attuale fase riorganizzativa dell'Ente e di ridefinizione delle competenze assegnate ai singoli uffici, non sia possibile attuare una diretta e strutturata rilevazione della customer satisfaction presso il pubblico , è stato comunque costantemente presidiato attraverso l'esame dei contatti registrati dai sistemi informativi, e mediante l'utilizzato del sito istituzionale e delle pagine Facebook, Twitter, ecc. come veri strumenti di comunicazione di iniziative, coinvolgimento dei cittadini e raccolta di suggerimenti.

Sulla base dei risultati ed obiettivi di gruppo, individuali e di progetto raggiunti, i dirigenti di servizio hanno valutato la performance organizzativa e individuale del proprio personale, compilando schede di

valutazione per ciascun dipendente in cui sono rendicontati sinteticamente i risultati, attribuita una fascia di merito ed eventualmente assegnate aree di intervento e miglioramento quali obiettivi individuali futuri.

Il sistema di performance per l'anno 2016, è articolato in una parte organizzativa relativa alla partecipazione e al coinvolgimento nel raggiungimento degli obiettivi di struttura e di gruppo e in una parte individuale, misurante gli obiettivi individuali (competenze, puntualità e precisione della prestazione, motivazione e i comportamenti propositivi e innovativi nello svolgimento del proprio lavoro). Per il settore strade è prevista anche un'ulteriore quota collegata all'apporto fornito con la partecipazione al progetto speciale sopradescritto.

In esito alle valutazioni, si evince la conferma per il 2016 del trend positivo in atto negli ultimi anni, con un aumento delle valutazioni medie del personale.

La distribuzione delle risorse ai dipendenti per ciascuna voce di incentivo, avverrà secondo le previsioni del sistema, nelle misure e con i criteri determinati dalla contrattazione decentrata, scontando una riduzione abbastanza rilevante delle quote, dovuta alla diminuzione della disponibilità di risorse economiche.

Posizioni Organizzative e Alte Professionalità

Gli incarichi di responsabile di Posizione organizzativa sono stati modificati e ridefiniti all'inizio del 2016 per la necessità di garantire la copertura di tutti i settori di maggiore rilevanza e complessità.

In corso d'anno è stata ridefinita la struttura organizzativa dell'area Formazione professionale, ascritta al Servizio Affari Generali, a cui la Regione Emilia-Romagna ha distaccato proprio personale per lo svolgimento delle attività svolte dall'ente come Organismo intermedio (art. 50, comma 2, L.R. 13/2015) e in conseguenza di ciò è stato ridefinito il contenuto della relativa Posizione organizzativa.

La valutazione del risultato delle suddette figure è in capo ai rispettivi dirigenti di servizio che l'hanno effettuata secondo criteri e modalità articolati e mediante una scheda di rilevazione con indicazione dei diversi parametri e del grado di soddisfazione raggiunto, il cui punteggio finale è espresso in centesimi, in analogia con la valutazione dei dirigenti, come previsto dal sistema di valutazione adottato.

Gli elementi di valutazione sia quantitativi, come il contributo alla realizzazione dei programmi di Peg assegnati, che afferenti ai comportamenti individuali e alle capacità relazionali, sono complessivamente soddisfacenti.

Dirigenti

Il personale dirigente, già interessato da una rilevante contrazione durante l'anno 2015, ha visto ulteriori riduzioni a partire dall'1/1/2016 con il trasferimento alla Regione Emilia-Romagna di una figura, poi parzialmente riassegnata a dirigere le funzioni delegate del Turismo e Attività produttive e commercio,

oltre che alla chiusura dei relativi procedimenti e di quelli dell'Agricoltura.

Successivamente, sono cessati dal servizio altri due dirigenti.

Nel primo caso la responsabilità del Servizio Programmazione scolastica e diritto allo studio, che prevede funzioni proprie in capo all'Ente e funzioni delegate svolte con personale regionale distaccato, è stata assegnata ad interim ad altro dirigente.

Nell'altro caso la cessazione ha riguardato un dirigente in comando esterno a supporto del Commissario delegato per la ricostruzione della Regione Emilia Romagna, a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 .

La responsabilità di alcuni servizi resta poi affidata ad interim al Segretario Generale, tra cui la dirigenza dei Servizi per il Lavoro fino alla presa in carico da parte dell'Agenzia Regionale e comunque ancora per la chiusura dei procedimenti residui.

Ai dirigenti sono affidati gli obiettivi gestionali e il presidio delle varie attività e progetti monitorati e valutati in sede di verifica. La valutazione finale dei risultati individuali e l'attribuzione del relativo punteggio è presieduta dall'Organismo Indipendente di Valutazione ed espressa mediante una scheda sintetica con parametri relativi agli obiettivi di progetti ed attività e ai comportamenti organizzativi.

Il punteggio percentuale ottenuto in sede di valutazione determina la misura della retribuzione di risultato e verrà applicato sul valore teorico assegnato a ogni posizione.

Alla presente relazione sulla Performance 2016 si allegano le relazioni finali dei dirigenti di servizio, a dettaglio delle attività e dei risultati ottenuti, oltre che la relazione sintetica sulle pari opportunità.